



Prot. n. 2589

Bologna, 22 marzo 2011

Gent.ma  
Commissario straordinario  
del Comune di Bologna  
**Annamaria Cancellieri**  
e p.c.  
Ing. Mauro Bertocchi  
Direttore Settore Urbanistica – Dipartimento Qualità della città

A seguito dell'Atto di Indirizzo pg 248258 /2009, che ha istituito la attivazione del nucleo di monitoraggio della applicazione del Regolamento Urbanistico Edilizio, l'Ordine degli architetti ha partecipato ai lavori della Nucleo stesso, svoltisi nei mesi di Novembre e Dicembre 2009, formulando diverse proposte di modifica e integrazione al RUE e alle Schede Tecniche di Dettaglio ad esso correlate, che abbiamo poi trasmesso alla Amministrazione comunale nel Marzo del 2010 (prot. 1070 e 1071 dell'8 Aprile 2010).

Attraverso le segnalazioni dei nostri iscritti, che usano il RUE tutti i giorni nella loro pratica professionale, abbiamo inviato, nel Dicembre 2010, una seconda serie di proposte di modifica, (prot. 2070 del 3 Dicembre 2010) segnalando nuove ulteriori criticità della strumentazione regolamentare attualmente vigente, e proponendo urgenti misure correttive, anche alla luce delle innovazioni legislative della primavera estate del 2010, che hanno ulteriormente peggiorato i già gravi margini di incertezza interpretativa e applicativa delle leggi in materia edilizia e delle norme correlate.

In assenza di notizie a riguardo, non sappiamo a che punto sia la revisione del RUE, che pure a fine 2009 sembrava essere imminente.

Ci permettiamo quindi di sottolineare la necessità e l'urgenza di concludere i lavori di revisione del RUE e delle STD, contando sul fatto che siano accolte le proposte di emendamento/integrazione formulate del nostro Ordine.

Ribadiamo che i contributi dell'Ordine degli Architetti NON sono entrati nel merito delle scelte urbanistiche e procedurali e NON hanno proposto modifiche di principio o di impostazione; frutto del "collaudo" diretto da parte degli architetti nella prassi, sono invece tesi unicamente a razionalizzare e semplificare i due documenti (RUE e STD), al fine di perseguirne una applicazione ragionevolmente efficace, sia per i cittadini che per la Amministrazione.

Riteniamo improcrastinabili, in particolare, la precisazione dei criteri di applicabilità di tutti i Requisiti delle STD (oggi ancora di incerta

via saragozza 175  
40135 bologna

tel 051.4399016  
fax 051.4392175

[www.archibo.it](http://www.archibo.it)

c.f. 80039010378

RUE\_Cancellieri.doc

applicabilità), e la revisione dell'art. 104, (oggi in contrasto con l'art. 16 della L.R. 31/2002).

Consideriamo fondamentale in particolare quest'ultima modifica, data la enorme incertezza giuridica apertasi con le novità legislative del 2010; per i professionisti, obbligati ad asseverare il rispetto delle norme (oggi più che mai confuse e contraddittorie), è infatti assolutamente indispensabile la possibilità di ottenere una valutazione preventiva in tutti i casi in cui lo ritengano necessario, come peraltro prevede la legge regionale, e non solo nei pochi casi previsti dal RUE, che in tal modo va a limitare gravemente e inspiegabilmente (nonchè con legittimità che ci riserviamo di valutare) i diritti dei cittadini e dei professionisti.

Certi che sarà possibile accogliere almeno quest'ultima osservazione, e in attesa di riscontro da parte Sua, porgiamo

Distinti saluti

Per il Presidente  
Il Consigliere arch. Nullo Bellodi



Il Referente della Commissione Normative  
Stefano Pantaleoni



architettibologna